

CHIETI: INASPRITI CONTROLLI E MULTE A PROPRIETARI CANI

5 Gennaio 2023



CHIETI - “Il Comune di Chieti nell’attività di contrasto e lotta al randagismo è molto efficiente: in un anno abbiamo catturato più di 100 cani, tutti sono stati accolti nel canile municipale, alcuni sono stati adottati, grazie anche all’ottimo lavoro che svolge l’associazione che gestisce la struttura. Procedono anche l’attività di controllo e sanzione da parte della Polizia Municipale è efficiente, tanto che solo ieri sono state elevate 5 sanzioni, fra deiezioni e mancanza del guinzaglio e cattiva custodia degli animali da 150 euro l’una”.

Lo spiega in una nota l’assessore alla Tutela al mondo animale del Comune di Chieti Fabio Stella.

“Il nuovo episodio di aggressione dimostra che ci sono delle criticità che non possono essere risolte solo dall’Amministrazione comunale – rimarca Stella – Tutti gli episodi accaduti fino ad oggi sono riconducibili a cani di proprietà e al cattivo comportamento dei proprietari. Proprio per questa ragione, come Amministrazione, chiediamo una maggiore collaborazione ai cittadini soprattutto sulle segnalazioni che devono essere fatte al Comune ufficialmente, attraverso mail o pec o contattando gli uffici comunali direttamente e non attraverso i social, perché la community è talmente vasta che non possono essere monitorati tutti i casi e spesso le segnalazioni non sono attendibili, né facilmente verificabili. Questo è di certo un effetto controproducente sull’effetto dell’azione, perché le segnalazioni inattendibili tolgono tempo a chi deve verificarle, a discapito di quelle reali e dei problemi che effettivamente esistono”.

“Oltre al problema della sicurezza, l’Amministrazione ha adottato un comportamento più severo nei confronti di chi compromette il decoro urbano con le deiezioni degli animali, perché questo è un altro aspetto su cui il cittadino deve essere più rispettoso delle regole. Per quanto riguarda i corsi, che il Comune organizza in sinergia con la Asl, noi abbiamo già espletato tutti gli atti formali, stiamo aspettando che la Asl dia la disponibilità dei docenti che dovranno formare quanti parteciperanno”, conclude.